

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281196
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	balza

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	terzo piano, deposito, cassetiera varie, scatola 12

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Tessuti antichi 2792
INVD - Data	1913/ ante -
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Emma e Maria Maganzi Baldini (elenco donazione n. 93)
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1986/01/17
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1874
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	filo di cotone/ merletto meccanico
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	4
MISN - Lunghezza	160
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Lavoro meccanico ad imitazione del merletto ad ago di Bruxelles. Il bordo di rifinitura presenta un disegno che riempie completamente la superficie e tiene uniti i motivi tramite barrette di congiungimento. Queste sono irregolari e non creano una vera e propria rete di fondo ,

DESO - Indicazioni sull'oggetto	ma aperture che permettono di evidenziare il bel disegno senza dare troppa trasparenza. Il disegno è creato dall'alternarsi di due tipi di infiorescenze stilizzate combinate con forme di ispirazione architettonica, una di dimensioni maggiori dell'altra, ambedue ad andamento verticale. Alcuni decori hanno piccoli rilievi sovrastanti, anch'essi eseguiti a macchina e dunque non mostrano nessun passaggio sottostante. Il bordo esterno è festonato dalle forme rotondeggianti di ispirazione architettonica.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
NSC - Notizie storico-critiche	Il merletto è ispirato alla produzione ad ago di Bruxelles e a quelli francesi caratteristici della corte di Luigi XV, i primi point d'Argentan-Alençon e di Sedan della prima metà del XVIII secolo. L'esemplare riporta un bel disegno neo-settecentesco secondo il revival neo rococò portato in auge dalla corte di Francia del II Impero(1850-1870) e utilizzato fino alla fine del secolo.Le imitazioni meccaniche dei merletti ad ago potevano essere fatte con vari macchinari La macchina Pusher, in grado di eseguire accettabili imitazioni di Alençon a disegni neo settecenteschi (P. Earnshaw, How to recognise Machine Laces, Somerset,1995, p.42) con le aree solide create dall'incrocio di fili in diagonale, non poteva riprodurre il punto occhiello, i festoni di rifinitura o usare il crine di cavallo per dare l'effetto rilevato a certe parti del disegno. Le macchine Leavers erano anche in grado di fare imitazioni del punto occhiello,e dal 1827 di imitare i picots e inserire durante il lavoro, fili di traccia. L'effetto più vicino all'originale era ottenuto con la Handmachine o la Schiffli, ambedue in grado di produrre, dalla metà del secolo ai primi del 900, copie di merletti a fondo a rete ad ago o a fuselli. La produzione a macchina, in grado di produrre a metraggio e con un costo nettamente inferiore agli originali, non impedì tuttavia alla gloriosa tradizione ad ago di sopravvivere, testimoniando così il vasto gradimento di merletti ogni tipo e ogni qualità.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Maganzi Baldini E. e M.
ACQD - Data acquisizione	1986/01/17
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Davanzati 1708
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	giornale

FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	n. 2862
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Earnshaw P.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00011704
BIBN - V., pp., nn.	p. 42
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Carmignani M.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2014
RVMN - Nome	Romagnoli G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Romagnoli G.
AGGF - Funzionario responsabile	Teodori B.